

La casa e' un diritto?



5 domande sui senza casa

La chiusura delle fabbriche di Porto Marghera e' stata spesso causata da imprenditori speculatori. Gavioli il padrone della Sirma, inquisito per il business dei rifiuti e' un esempio. Nel contempo i lavoratori si sono trovati disoccupati,

Domanda 1: ritenete giusto che i padroni che hanno guadagnato e speculato sulla pelle dei lavoratori ora paghino per quello che hanno guadagnato ingiustamente? E se si, come?

I politici e i sindacalisti confederali oltre a favorire gli imprenditori nelle loro speculazioni a fronte delle chiusure delle fabbriche avevano garantito la soluzione del problema occupazionale. Massimo Cacciari e Bruno Filippini avevano scritto e sottoscritto che nessun lavoratore della Sirma sarebbe rimasto disoccupato.

Domanda 2: ritenete giusto che i politici ed i sindacalisti confederali che avevano promesso soluzioni ora paghino? E se si, come?

Dopo lo sfratto il comune mette a disposizione delle stanze alloggio di 20 metri quadrati agli sfrattati. Il comune paga alle cooperative o enti no profit (ah ah ah ah ah) proprietarie di queste stanze alloggio non meno di 700 euro al mese. Queste cooperative e questi enti no profit (ah ah ah ah ah) e chi ci lavora sono stranamente amici delle giunte comunali.

Domanda 3: ritenete giusto che queste cooperative e questi enti no profit paghino per quello che hanno guadagnato ingiustamente? E se si, come?

I giornalisti invece di fare inchiesta e fare articoli di denuncia riportano pedissequamente quello che dicono i politici, gli imprenditori, i dirigenti del comune e delle imprese no profit che infestano il nostro territorio. Un aberrante esempio e' il signor Alessandro Abbadi della Nuova Venezia che racconta bugie quali la disponibilita' all'aiuto da parte del comune, che la casa e' inagibile e soprattutto non ha mai riportato la voce dei senza casa ma solo quella dei suoi amici. Inutile raccontare dei legami della Nuova Venezia con la mafia politica ed imprenditoriale.

Domanda 4: ritenete giusto che questi giornalisti paghino per la loro corresponsabilita' in quello che e' successo e sta succedendo? E se si, come?

I lavoratori che si sono trovati senza lavoro non sono piu' stati in grado di pagare l'affitto o il mutuo e si sono trovati senza casa. Dopo lo sfratto quello che li aspetta e' la strada, a loro e ai propri figli. Questo e' quello che e' avvenuto a Mira: il 31 maggio un disoccupato senza piu' casa era davanti al municipio con la moglie e le due bambine piccole nell'indifferenza dei dirigenti del comune, del sindaco e degli altri corresponsabili.

Domanda 5: ritenete giusto che una famiglia con dei bambini piccoli paghi per le colpe dei padroni, la connivenza dei politici e dei dirigenti comunali ed il silenzio dei giornalisti? E se no come pensate di aiutare questi sfrattati?

Per chi ha delle risposte o vuole delle risposte, ci scriva a
SLAI Cobas per il sindacato di classe - slaicobasveneto@gmail.com
Tuttipiedi - tuttinpiedi@gmail.com